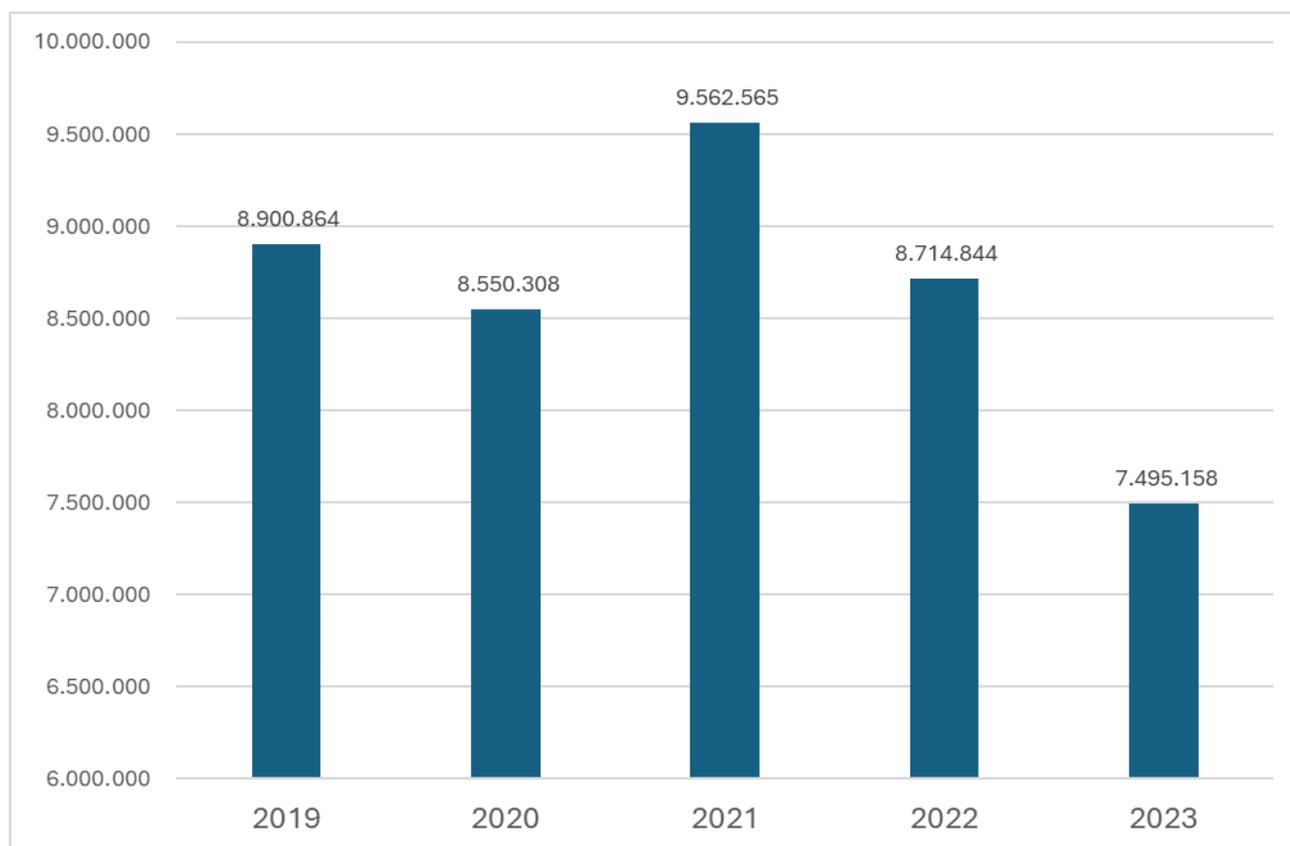


NOTA CONGIUNTURALE
INDUSTRIA CARTARIA e GRAFICA in Italia e in Prov. di Udine
(febbraio 2024)

Nel **2023** in Italia, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat elaborati da Assocarta, la produzione **cartaria** si è collocata a 7,5 milioni di tonnellate. Ciò ha significato una riduzione del 14% dei volumi rispetto al 2022 (quando era calata dell'8,7% sul 2021, anno che aveva raggiunto un picco di 9,5 milioni di tonnellate).

Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate)



Il dato negativo riflette le fermate di impianti indotte dagli insostenibili costi (delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti) a carico delle aziende e da riduzioni degli ordini, dovute sia al progressivo rallentamento del quadro economico nazionale, che a perdite di competitività nei confronti di Paesi con costi energetici più bassi.

Con riferimento all'energia, il prezzo del gas oggi è sceso a 25 euro/mWh (era arrivato a 346 euro/mWh ad agosto 2022; a fine dicembre 2019, pre-pandemia, si attestava a 13 euro/mWh).

Con riferimento nuovamente ai dati nazionali, la produzione di carte per usi grafici è calata del 34,3% (naturali -39,5%, patinate -31,6%), quella di carte per usi igienici e domestici ha segnato una flessione del 2,3%, e quella di carte e cartoni per imballaggio del -10,2% (carte e cartoni per cartone ondulato -5,7%, altre carte per involgere e imballo -14,9%, altri cartoni per imballo _ cartoncino per astucci e cartone grigio_ -16,7%).

L'industria cartaria e grafica in **Provincia di Udine**, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, dopo aver segnato nel 2021 un rimbalzo dei volumi produttivi (+12,5% sul 2020, quando si era avuta una diminuzione del 4,2% rispetto al 2019), nel 2022 ha registrato un calo produttivo del 4,9% (primo semestre 2022 +1,5%, secondo semestre 2022 -11,2%).

Il **2023** si caratterizza per un ulteriore e pesante calo nella produzione, -8,8%, rispetto al 2022. Nel quarto trimestre si è però registrata un'inversione di tendenza con un aumento della produzione dell'11,6% rispetto al terzo trimestre e del 15,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Anche i nuovi ordini hanno segnato una virata in positivo: +6,9% rispetto al terzo trimestre e +5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2022.